

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 20 E 24 DEL D.LGS. N. 175/2016

L'art. 20, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che *"in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4"*.

Di seguito, pertanto, si provvede a relazionare sullo stato di realizzazione, alla data di adozione dell'atto a cui la presente relazione è allegata, delle azioni di razionalizzazione previste con i precedenti piani di razionalizzazione redatti, dapprima, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e, successivamente con frequenza annuale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, distinguendo tra:

1. le azioni di razionalizzazione di dismissione della partecipazione e di liquidazione della società (Piano di razionalizzazione da revisione straordinaria (art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016) e da revisione ordinaria (art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016));
2. le azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f), art. 20, D.Lgs. n. 175/2016);
3. gli indirizzi da impartire, per il tramite di Gepafin Spa, a tutte le sue partecipate dirette e, per il tramite di Sviluppumbria Spa, a Quadrilatero Marche Umbria Spa in tema di contenimento dei costi di funzionamento.

1. Azioni di razionalizzazione di dismissione della partecipazione e di liquidazione della società (Piano di razionalizzazione da revisione straordinaria (art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016) e da revisione ordinaria (art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016))

Le azioni di razionalizzazione di dismissione della partecipazione o di liquidazione della società ancora in corso riguardano solamente le società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria e sulle relative procedure svolgono un'attività di monitoraggio costante sia la società "tramite" che possiede la partecipazione diretta, sia la Regione Umbria attraverso la richiesta in corso d'anno alla società "tramite" di apposite relazioni sullo stato delle procedure medesime.

1.1 Società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite di Sviluppumbria Spa

Con Pec n. 68507 del 03.04.2024 la Regione Umbria, rispetto allo stato di attuazione delle misure previste con i piani di razionalizzazione redatti dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 24 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 per le partecipazioni indirette detenute per il tramite di Sviluppumbria Spa, così come riportato nell'Allegato n. 2 "Relazione sull'attuazione dei precedenti piani di razionalizzazione di cui agli artt. 20 e 24 del D.Lgs. n. 175/2016" della DGR n. 1389/2023 (Piano di razionalizzazione 2023), ha rinnovato la richiesta di sollecitare agli organi competenti la conclusione delle procedure liquidatorie/concorsuali giudiziarie in essere al fine di permettere alla Regione

Umbria medesima il perfezionamento delle sopra richiamate misure di razionalizzazione. In merito è stato anche chiesto di essere tempestivamente aggiornati rispetto agli sviluppi e alla conclusione delle suddette procedure e si è sollecitata l'approvazione dei bilanci d'esercizio successivi all'anno 2019 del Consorzio Valtiberina Produce Scarl e di quelli successivi all'anno 2015 del Centro Ceramica Umbra Scarl.

Le società partecipate da Sviluppumbria Spa per le quali con i precedenti piani erano state previste azioni di razionalizzazione non ancora concluse alla data di adozione dell'atto a cui la presente relazione è allegata sono le seguenti:

- Consorzio Flaminia Vetus
- Tns Consorzio – Sviluppo aree ed iniziative industriali in liquidazione
- Consorzio Crescendo in liquidazione
- Consorzio Valtiberina produce Scarl in liquidazione
- Centro ceramica umbra Soc. coop. a r.l. in liquidazione
- Isrim Scarl in fallimento
- Nuova Panetto e Petrelli Spa in fallimento
- La verde collina Srl in fallimento
- Imu Srl in fallimento

Nello specifico, la situazione attuale è la seguente:

1.1.1 Consorzio Flaminia Vetus

In liquidazione dal 20.02.2018, la procedura è ancora in corso ed è monitorata costantemente da Sviluppumbria Spa che possiede una quota di partecipazione del 42,03%.

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione e Sviluppumbria Spa riferisce che alcuni contenziosi pendenti hanno rallentato la procedura liquidatoria per la cui chiusura necessitano risorse finanziarie non a disposizione del liquidatore e che la scarsità delle risorse monetarie non consente di far fronte alla liquidazione di tutti i debiti del Consorzio e rende problematica anche la realizzazione delle opere di manutenzione.

Tuttavia, negli anni 2018/2023 i bilanci d'esercizio sono stati approvati e hanno registrato sempre un utile d'esercizio tranne nell'ultimo esercizio (2023) che presenta una perdita di circa € 54.000. La situazione patrimoniale resta comunque complessa poiché il patrimonio netto permane negativo, seppure migliorato rispetto a quello risultante nell'anno 2018. Di rilievo e necessariamente propedeutici alla cessazione si segnalano due fatti: il Consorzio nell'anno 2024 ha avviato le procedure per rientrare in possesso di un terreno a suo tempo concesso in diritto di superficie per poterne successivamente avviare la vendita e, recentemente, è stato avviato l'iter procedurale per il trasferimento al Comune di Massa Martana delle opere di urbanizzazione già collaudate.

1.1.2 TNS Consorzio – Sviluppo aree ed iniziative industriali

In liquidazione dal 20.12.2013, la procedura è ancora in corso ed è monitorata costantemente da Sviluppumbria Spa che possiede una quota di partecipazione del 25,71%.

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione e Sviluppumbria Spa riferisce che alcuni contenziosi pendenti hanno rallentato la procedura liquidatoria per la cui chiusura necessitano risorse finanziarie non a disposizione del liquidatore. La

carenza di liquidità al momento non consente infatti di fronteggiare le posizioni debitorie e la vendita dei cespiti immobiliari potrebbe fornire le risorse per la chiusura della procedura; la possibilità o meno di chiudere la liquidazione in tempi brevi è oggettivamente condizionata dai contenziosi in essere.

Degna di nota è l'azione di responsabilità mossa nei confronti degli amministratori; a fine anno 2023, il Tribunale di Terni si è espresso in merito emettendo la sentenza n. 812 del 27.11.2023 in cui, tra l'altro, ha respinto nel merito le domande proposte dal Consorzio e da Sviluppumbria Spa per asserito difetto «di sufficiente prova del danno conseguenza» e ha condannato gli attori alla refusione delle spese del giudizio in solido. Nell'Assemblea del 15.12.2023 i Soci si sono espressi ritenendo di ricorrere in Appello, impugnando la sentenza. La procedura è tuttora in essere.

Negli anni 2013/2023 i bilanci d'esercizio sono sempre stati approvati e la situazione, pur permanendo complessa, è sicuramente migliorata; infatti nell'anno 2023, per il sesto anno consecutivo, il Consorzio ha registrato un utile (pari a € 20.639) anche se il patrimonio netto, pur nettamente migliorato, è ancora negativo, passando da un valore negativo di € 14.111.000 dell'anno 2017 ad un valore negativo di € 182.974 dell'anno 2023.

Si evidenzia, infine, che su proposta di Sviluppumbria Spa, in occasione dell'Assemblea dei soci del 30.06.2014 del Consorzio venne approvata all'unanimità la prosecuzione di una liquidazione conservativa senza oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati.

1.1.3 Consorzio Crescendo

In liquidazione dal 20.12.2013, come per il TNS Consorzio, con cui condivide i liquidatori, anche questa procedura è ancora in corso ed è monitorata costantemente da Sviluppumbria Spa che possiede una quota di partecipazione del 40,00%.

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla definizione della procedura liquidatoria e Sviluppumbria Spa riferisce che alcuni contenziosi pendenti hanno rallentato la procedura liquidatoria per la cui chiusura necessitano risorse finanziarie non a disposizione del liquidatore. La carenza di liquidità al momento non consente di fronteggiare le posizioni debitorie e la vendita dei cespiti immobiliari potrebbe fornire le risorse per la chiusura della procedura, fermo restando che quest'ultima appare collegata ai complessi contenziosi in essere.

Degna di nota è l'azione di responsabilità mossa nei confronti degli amministratori ancora in corso, che ha visto nei primi mesi dell'anno 2024 un concreto tentativo conciliativo con alcuni convenuti; in particolare l'Assemblea dei soci del 15.03.2024 ha accolto la proposta transattiva di uno dei soggetti coinvolti e ha dato mandato ai liquidatori di definire ulteriori soluzioni conciliative.

Negli anni 2013/2023 i bilanci d'esercizio sono sempre stati approvati; dopo un triennio consecutivo di perdite (2020/2022) nell'anno 2023 si è registrato un utile d'esercizio di € 1.843; il patrimonio netto al 31.12.2023 resta ancora negativo per € 2.036.912.

Si evidenzia, infine, che anche per questo Consorzio è stata prevista una liquidazione conservativa senza oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati.

1.1.4 Consorzio Valtiberina Produce Scarl

In liquidazione dal 03.08.2017, la procedura è ancora in corso ed è monitorata costantemente da Sviluppumbria Spa che possiede una quota di partecipazione del 4,21%, mentre il Comune di Città di Castello detiene il 67,89% del capitale ed esercita il controllo in solitario.

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione e Sviluppumbria Spa riferisce che sono in corso trattative per la definizione a stralcio delle poste debitorie essendo la massa attiva realizzata insufficiente al pagamento integrale dei debiti non assistiti da privilegio e dalla loro conclusione (condizionata a sua volta al recupero dei crediti in corso) dipendono i tempi di chiusura della procedura liquidatoria. Il liquidatore ha confermato che la procedura potrebbe concludersi entro l'esercizio 2024.

Si evidenzia che in occasione dell'assemblea del 09.08.2019 Sviluppumbria Spa aveva dato indicazioni al liquidatore affinché:

- fossero avviate azioni di contenimento dei costi nei limiti del possibile fermo restando la necessità di mantenere l'immobile in efficienza;
- si procedesse all'avvio delle procedure di vendita dell'immobile, unico *asset* di rilievo, sperando la procedura più opportuna;
- fossero avviate sollecitamente azioni di recupero dei crediti commerciali ancorché già svalutati;
- con la liquidità ottenuta dalle attività di cui ai punti precedenti, si procedesse verso i creditori a proporre là dove possibili proposte transattive e a chiudere il più celermente possibile il procedimento onde evitare il maturare di nuovi costi.

Negli anni 2017/2018 i bilanci d'esercizio sono sempre stati approvati e il Patrimonio netto al 31.12.2018 risultava positivo; negli anni successivi il liquidatore non ha provveduto a presentare ai soci i bilanci e, a seguito di numerosi solleciti da parte di Sviluppumbria Spa, il 09.04.2024 ha inviato le bozze di bilancio (non sottoposte all'assemblea) per gli anni 2020, 2021 e 2022. Inoltre il liquidatore ha rappresentato quanto segue:

- l'attività di recupero dei crediti ha imposto l'attivazione di procedure esecutive che al momento non hanno trovato conclusione positiva;
- le poste di debito sono state verificate nella loro effettiva debenza stralciando quelle prescritte e non dovute;
- sono in corso trattative per una definizione transattiva dei residui debiti in modo che la soddisfazione dei crediti possa avvenire utilizzando esclusivamente le somme disponibili senza nessun aggravio;
- il patrimonio immobiliare è stato ceduto il 19 ottobre 2021 ed il corrispettivo è stato integralmente incassato;
- le poste di debito aventi natura tributaria sono state integralmente pagate.

I tempi per la chiusura della procedura di liquidazione sono strettamente collegati con i tempi relativi all'incasso dei crediti per i quali sono state attivate procedure di recupero ed alla definizione e stipula delle transazioni con i fornitori, che hanno già informalmente manifestato la loro disponibilità nell'*an* in attesa di definire il *quantum*.

1.1.5 Centro Ceramica Umbra Scarl

In liquidazione dall'anno 2011, la procedura è cessata ed è stata cancellata dal Registro Imprese a far data dal 09.07.2024.

Infine, per:

- Isrim Scarl in fallimento
- Nuova Panetto e Petrelli Spa in fallimento

- Imu Srl in fallimento

sono tutt'ora in corso le procedure concorsuali che avanzano secondo la normativa vigente. Nello specifico:

- Isrim Scarl in fallimento: la procedura si è sostanzialmente conclusa, infatti entro l'anno 2024 il curatore dovrebbe presentare al giudice fallimentare il progetto di riparto e la procedura dovrebbe appunto concludersi;
- Nuova Panetto e Petrelli Spa in fallimento: la procedura fallimentare è in una fase avanzata, infatti, tra l'altro, sono stati alienati tutti i beni, mobili e immobili ed è in corso l'attività di recupero del credito dell'ultimo debitore;
- IMU S.r.l. in fallimento: La procedura è ancora in corso.

La verde collina Srl in fallimento, nel corso dell'anno 2024, è stata cancellata dal Registro Imprese e quindi è cessata.

1.2 Società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite di Umbria Tpl e mobilità Spa

Con Pec n. 68523 del 03.04.2024 la Regione Umbria, rispetto allo stato di attuazione delle misure previste con i piani di razionalizzazione redatti dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 24 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 per le partecipazioni indirette detenute per il tramite di Umbria Tpl e mobilità Spa, così come riportato nell'Allegato n. 2 "Relazione sull'attuazione dei precedenti piani di razionalizzazione di cui agli artt. 20 e 24 del D.Lgs. n. 175/2016" della DGR n. 1389/2023 (Piano di razionalizzazione 2023), ha rinnovato la richiesta di sollecitare agli organi competenti la conclusione delle procedure liquidatorie/concorsuali giudiziarie in essere al fine di permettere alla Regione Umbria medesima il perfezionamento delle sopra richiamate misure di razionalizzazione. In merito è stato anche chiesto di essere tempestivamente aggiornati rispetto agli sviluppi e alla conclusione delle suddette procedure e si è sollecitata l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di Roma Tpl Scarl.

Le società partecipate da Umbria Tpl e mobilità Spa per le quali con i precedenti piani erano state previste azioni di razionalizzazione non ancora concluse alla data di adozione dell'atto a cui la presente relazione è allegata sono le seguenti:

- Atc Esercizio Spa
- Foligno Parcheggio Srl
- Ecoè Srl in liquidazione
- Ciriè Parcheggio Srl
- S.B.E. Enerverde Srl Società agricola in liquidazione
- Tiburtina bus Srl
- Roma Tpl Scarl
- Ergin Scarl in liquidazione
- Società Immobiliare parcheggio auto (S.I.P.A.) Spa
- Metrò Perugia Scarl.

Nello specifico, la situazione attuale è la seguente:

1.2.1 Atc Esercizio Spa

In data 18.02.2020 Atc Esercizio Spa ha comunicato ad Umbria Tpl e mobilità Spa la disponibilità all'acquisto al valore nominale della quota detenuta (pari al 0,01% del capitale sociale) e in data 19.02.2020 la Società ha riscontrato via Pec la nota di Atc Esercizio Spa confermando la disponibilità all'alienazione. La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione e Umbria TPL e Mobilità Spa riferisce che con nota, prot. 172/2024 del 31.01.2024 inviata a mezzo PEC, ha nuovamente comunicato a Atc Esercizio Spa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, deve procedere alla dismissione della partecipazione detenuta e ha richiesto di quantificare il valore della propria quota di partecipazione ai sensi del Codice civile. La conclusione della procedura di alienazione della quota societaria verosimilmente potrà avvenire entro l'anno 2024. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e Mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2023 e il bilancio di quest'ultimo esercizio registra un risultato d'esercizio positivo, così come per gli anni 2022 e 2021.

1.2.2 Foligno Parcheggi Srl

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di alienazione della partecipazione (pari al 47,01% del capitale sociale) e Umbria Tpl e Mobilità Spa riferisce che, trattandosi di società di scopo costituita a seguito di procedura ad evidenza pubblica, potrà procedere, compatibilmente con i vincoli autorizzativi e procedurali a ciò connessi, ad attivare l'iter di cessione della partecipazione entro l'anno 2024 e che, a causa del COVID, le società che gestiscono parcheggi hanno riportato grosse perdite rendendo così difficile la presenza di operatori sul mercato disposti ad acquisire le quote. Umbria Tpl e Mobilità Spa ritiene, comunque, possibile la dismissione o la messa in liquidazione, anche se il preliminare confronto con gli altri Soci della Società per valutare l'eventuale interesse a rilevare la quota di Umbria Tpl e Mobilità Spa ha dato in una prima fase esito negativo. Umbria TPL e Mobilità Spa riferisce che con nota, prot. 170/2024 del 31.01.2024, inviata a mezzo PEC, ha nuovamente comunicato a Foligno Parcheggi Srl che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, deve procedere alla dismissione della partecipazione detenuta e ha richiesto di quantificare il valore della propria quota di partecipazione ai sensi del Codice civile. La conclusione della procedura di alienazione della quota societaria verosimilmente potrà avvenire entro l'anno 2024. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e Mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2023 registrando tuttavia, almeno negli ultimi sei anni (2018/2023), risultati d'esercizio negativi.

1.2.3 Ecoè Srl in liquidazione

Umbria Tpl e mobilità Spa riferisce che al 30.01.2023 Ecoè Srl in liquidazione risulta cessata.

1.2.4 Ciriè Parcheggio Srl

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di alienazione della partecipazione (pari al 50% del capitale sociale) e Umbria Tpl e Mobilità Spa riferisce che, trattandosi di società di scopo costituita a seguito di procedura ad evidenza pubblica, potrà procedere, compatibilmente con i vincoli autorizzativi e procedurali a ciò connessi, ad attivare l'iter di cessione della partecipazione entro l'anno 2024. Il preliminare confronto con gli altri soci della Società per valutare l'eventuale interesse a rilevare la quota di Umbria Tpl e Mobilità Spa in una prima fase ha dato esito negativo. Tuttavia, nel corso dell'anno 2022 Ciriè Parcheggio Srl ha rinegoziato le condizioni contrattuali con il Comune di Ciriè e questo, comportando un potenziale miglioramento della redditività della società, potrebbe rendere più appetibile l'acquisto delle partecipazioni da parte di soggetti terzi. Umbria TPL e Mobilità Spa riferisce che con nota, prot. 168/2024 del 31.01.2024, inviata a mezzo PEC, ha nuovamente comunicato a Ciriè Parcheggio Srl che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, deve procedere alla dismissione della partecipazione detenuta e ha richiesto di quantificare il valore della propria quota di partecipazione ai sensi del Codice civile. La conclusione della procedura di alienazione della quota societaria verosimilmente potrà avvenire entro l'anno 2024. La procedura è monitorata costantemente da Umbria TPL e Mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2023, registrando, tuttavia, almeno negli ultimi sei anni (2018/2023), un risultato d'esercizio negativo, oltre che nell'anno 2023, anche nell'anno 2020 a causa della pandemia COVID 19 che ha fortemente penalizzato l'attività e nell'anno 2022 a causa di accantonamenti al fondo rischi e oneri per accertamenti IMU e TARI anni pregressi dovuti dall'anno 2017 ad oggi.

1.2.5 S.B.E. Enerverde Srl Società agricola in liquidazione

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di liquidazione della società e Umbria Tpl e Mobilità Spa, che possiede una partecipazione pari al 40,00% del capitale sociale, riferisce che l'approvazione del bilancio di liquidazione e la chiusura della liquidazione sono previste entro l'anno 2024 poiché i tempi per la dismissione degli ultimi beni si sono protratti oltre i termini ipotizzati. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e Mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2022.

1.2.6 Tiburtina bus Srl

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di alienazione della partecipazione (pari al 7,83% del capitale sociale) e Umbria Tpl e Mobilità Spa riferisce che con nota, prot. 171/2024 del 31.01.2024, inviata a mezzo PEC, ha nuovamente comunicato a Tiburtina Bus Srl che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, deve procedere alla dismissione della partecipazione detenuta e ha richiesto di quantificare il valore della propria quota di partecipazione ai sensi del Codice civile. La conclusione della procedura di alienazione della quota societaria verosimilmente potrà avvenire entro l'anno 2024. La procedura è monitorata costantemente da Umbria TPL e Mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2023, registrando risultati positivi per gli esercizi 2017/2022 e un risultato d'esercizio negativo per l'anno 2023 pari ad € - 65.806.

1.2.7 Roma Tpl Scarl

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di liquidazione della partecipazione (pari al 33,33% del capitale sociale) e Umbria Tpl e Mobilità Spa riferisce che si sta procedendo alla dismissione della quota di partecipazione detenuta, procedura che sarà conclusa entro il 31.12.2024. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e Mobilità Spa.

I bilanci sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2022 registrando un risultato d'esercizio positivo o di pareggio, considerata la natura di società consortile.

1.2.8 Ergin Scarl in liquidazione

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di liquidazione della società e Umbria Tpl e mobilità Spa, che detiene il 49% del capitale sociale, riferisce che sono in corso di completamento le procedure amministrative e la chiusura della liquidazione è prevista entro l'anno 2024. Fondamentale per la conclusione della procedura di liquidazione è il perfezionamento di un accordo con la banca Cassa di Risparmio di Chieti che vanta un credito di circa € 40.000 e Umbria Tpl e Mobilità Spa, garante per tale debito, sta trattando con la banca stessa. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e Mobilità Spa.

I bilanci sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2023.

1.2.9 Società Immobiliare parcheggi auto (S.I.P.A.) Spa

La Regione Umbria si è preoccupata di indagare sulle cause ostative alla relativa definizione della procedura di alienazione della partecipazione e Umbria Tpl e Mobilità Spa, che detiene il 22,48% del capitale sociale, riferisce che, considerato che la quota di partecipazione societaria è stata concessa in pegno a favore della Provincia di Perugia a garanzia del prestito concesso dall'Ente medesimo alla Società partecipata, è intenzione della Provincia e di Umbria Tpl e mobilità Spa cedere, tramite procedura ad evidenza pubblica, la partecipazione azionaria in Sipa Spa e utilizzare il ricavato a riduzione/estinzione del prestito. Sono in corso le attività peritali per la determinazione del valore della partecipazione, per la successiva vendita, da realizzarsi di intesa con la Provincia di Perugia. Tale procedura, prevista nel Piano di ristrutturazione del debito ex art. 67 c.3 lett. d) della L.F. di Umbria Tpl e Mobilità Spa, verrà portata a termine entro l'anno 2024. La procedura è monitorata costantemente da Umbria Tpl e Mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2023, registrando risultati d'esercizio positivi nell'ultimo triennio 2021-2023 e un risultato d'esercizio negativo per l'anno 2020 a causa della pandemia COVID 19 che ha fortemente penalizzato l'attività.

1.2.10 Metrò Perugia Scarl

Con riferimento a quanto riportato a pag. 87 del Referto sull'esame del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31.12.2021 adottato dalla Regione Umbria di cui alla Deliberazione n. 137/2023/VSG della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, si evidenzia che con DGR n. 1352 del 29.12.2021 avente ad oggetto "*Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2020 e relativo piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. N. 175/2016. Relazione sull'attuazione delle misure previste dai precedenti piani di razionalizzazione e dalla revisione straordinaria.*" Metrò Perugia Scarl è stata sottoposta a revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e, non rispettando quanto previsto dalle lettere b) e d) del comma 2 del medesimo art. 20, era stata prevista quale azione di razionalizzazione la cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta indirettamente dalla Regione Umbria per il tramite di Umbria tpl e mobilità Spa. Interpretando quanto riportato dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo dell'Umbria, si evidenzia che se Metrò Perugia Scarl fosse sottoposta alla revisione periodica oggetto del presente atto non rispetterebbe nuovamente né le previsioni della lettera b), comma 2, art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, non avendo, nell'anno 2023, dipendenti in servizio, né quelle della lettera d) del medesimo articolo, registrando, nel triennio 2021/2023, fatturato pari ad € 69.813 nell'anno 2021, ad € 121.983 nell'anno 2022 e ad € 523.653 nell'anno 2023.

Metrò Perugia Scarl, come scritto nella DGR n. 1352/2021, è una società di scopo, la partecipazione di Umbria Tpl e Mobilità Spa, pari al 57,19% del capitale sociale, fu acquisita in esito a procedura di gara ad evidenza pubblica bandita dal Comune di Perugia per l'individuazione del socio privato per la costruzione dell'infrastruttura di trasporto pubblico "Minimetrò" e dà diritto alla gestione dell'impianto per tutta la durata trentennale della concessione. L'opera Minimetrò è stata finanziata in parte con fondi pubblici ed in parte con apporto privato tramite finanziamento bancario (acceso da Metrò Perugia Scarl e propri consorziati). Umbria Tpl e mobilità Spa è garante per € 9 milioni, il soggetto finanziatore è ad oggi il Fondo irlandese FMS e l'estinzione del finanziamento è prevista nell'anno 2036.

L'attuale assetto concessorio dell'impianto Minimetrò (scaturente da gara ad evidenza pubblica con concessione trentennale), nonché i meccanismi di apporto del finanziamento privato rendono alquanto difficoltosa la dismissione della partecipazione, anche per quello qui di seguito riportato. L'eventuale cessione a terzi della partecipazione detenuta da Umbria Tpl e Mobilità Spa in Metrò Perugia Scarl è subordinata al gradimento dell'Assemblea e degli Istituti finanziatori, nonché al subentro del soggetto acquirente nelle garanzie in corso, a cui non sarebbe peraltro garantito al momento il diritto di gestione dell'impianto.

La gestione dell'impianto Minimetrò infatti è stata affidata da Umbria Tpl e Mobilità Spa, mediante contratto di affitto di ramo d'azienda, a Busitalia, nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica per la cessione del ramo d'azienda TPL di Umbria Tpl e Mobilità Spa svoltasi nel corso dell'anno 2013 e che ha visto Busitalia aggiudicataria. Pertanto, la dismissione ad oggi della partecipazione detenuta da Umbria Tpl e Mobilità Spa in Metrò Perugia Scarl, qualora percorribile considerando i cogenti vincoli di gara e finanziari, avrebbe ad oggetto la mera quota di capitale sociale con subentro nelle relative garanzie prestate e non anche la gestione del servizio di competenza Busitalia in virtù dell'affitto di ramo d'azienda sopra richiamato. È di tutta evidenza che tale circostanza rende poco agevole l'alienazione della partecipazione ed altera sostanzialmente la compagine aggiudicataria. La Regione Umbria ha nuovamente verificato lo stato di realizzazione

dell'alienazione della partecipazione da parte di Umbria Tpl e mobilità Spa, la quale ha riferito che i contatti avviati con Busitalia al fine di verificare l'interesse di quest'ultima all'acquisto della partecipazione, in base alla normativa vigente, ed al subentro nelle relative garanzie, non hanno dato ancora riscontri formali. La Regione Umbria, quindi, provvederà a sollecitare quest'ultima la conclusione della procedura monitorata costantemente da Umbria Tpl e mobilità Spa.

I bilanci d'esercizio sono stati regolarmente approvati fino all'anno 2023 e hanno registrato risultati d'esercizio positivi nell'ultimo quinquennio.

2. Azioni di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f), art. 20, D.Lgs. n. 175/2016)

A seguito della DGR n. 1352 del 29.12.2021, che ha previsto per tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria per cui si è deliberato il mantenimento della partecipazione l'azione di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f), art. 20, del D.Lgs. n. 175/2016, con DGR n. 68 del 02.02.2022 si è provveduto ad assegnare alle medesime società obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali (es. redditività) e si sono altresì formulati indirizzi per le società partecipate indirettamente dalla Regione Umbria per il periodo 2022/2024. L'assegnazione degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento è stata effettuata in attuazione di quanto previsto dalla predetta DGR n. 1352/2021 e ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 e, in occasione della prima Assemblea utile di ciascuna Società, la Giunta ha dato mandato al rappresentante regionale di sottoporli ai soci presenti ai fini della condivisione.

Gli obiettivi di contenimento assegnati con la DGR n. 68/2022 hanno riguardato tre indicatori:

- a. costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / Valore della produzione %;
- b. costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato o costo del personale (voce B9) / Valore della produzione %;
- c. costo dell'organo amministrativo / Valore della produzione %;

e erano i seguenti:

- per l'anno 2022 il valore dell'indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2021 dell'1%, al netto, con riferimento all'indicatore relativo ai costi per le retribuzioni per contratti di lavoro subordinato, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2023 il valore dell'indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento all'indicatore relativo ai costi per le retribuzioni per contratti di lavoro subordinato, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2024 il valore dell'indicatore a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento all'indicatore relativo ai costi per le retribuzioni per contratti di lavoro subordinato, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indicatori, nel caso in cui il valore dell'indicatore a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da

società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata supportato da idonei documenti.

E' stato altresì assegnato a tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria un obiettivo di redditività in termini di EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortisation) o MOL (Margine Operativo Lordo), il quale:

- per l'anno 2022 a consuntivo non deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2021;
- per l'anno 2023 a consuntivo non deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022;
- per l'anno 2024 a consuntivo non deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023.

Gli esiti dell'adozione dell'azione di razionalizzazione in argomento, individuata con DGR n. 1352/2021 ed attuata con l'assegnazione degli obiettivi di cui alla DGR n. 68/2022, sono stati determinati sulla base sia dei dati risultanti dai bilanci d'esercizio 2022 approvati nel corso dell'anno 2023, sia dei dati relativi alle società a partecipazione pubblica ritenute comparabili laddove siano stati forniti dalle Società interessate e sono i seguenti:

CONSEGUIMENTO OBIETTIVI DGR N. 68 DEL 02.02.2022				
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore
	B7/VdP	B9/VdP	OA/VdP	MOL/EBITDA
	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE				
GEPAFIN Spa	SI	SI	SI	NO
3A-PTA Scarl	SI	SI	SI	SI
SVILUPPUMBRIA Spa	SI	SI	SI	NO
PUNTOZERO Scarl	SI	SI	SI	SI
UMBRIA TPL e MOBILITA' Spa	N.D.	SI	N.A.	NO
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE				
SASE Spa	SI	SI	SI	SI
UMBRIAFIERE Spa	SI	SI	SI	NO

N.A. – Indice non applicabile in assenza dell'Organo amministrativo o del relativo compenso

N.D. – Indice non determinabile per mancanza di dati forniti

Quanto sopra rappresentato è stato deliberato dalla Giunta regionale con proprio atto n. 373 del 24.04.2024.

Di seguito si riporta, per ogni indice, il **numero dei casi** e l'**incidenza percentuale** di raggiungimento (SI)/non raggiungimento (NO)/non determinabilità (N.D.)/non applicabilità (N.A.) a consuntivo 2022 degli obiettivi assegnati:

	Indicatore B7/VdP	Indicatore B9/VdP	Indicatore OA/VdP	Indicatore MOL/EBITDA
	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO
NO	0	0	0	4
SI	6	7	6	3
N.D.	1	0	0	0
N.A.	0	0	1	0
Totale	7	7	7	7

	Indicatore B7/VdP	Indicatore B9/VdP	Indicatore OA/VdP	Indicatore MOL/EBITDA
	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO
NO	0,00%	0,00%	0,00%	57,14%
SI	85,71%	100,00%	85,71%	42,86%
N.D.	14,29%	0,00%	0,00%	0,00%
N.A.	0,00%	0,00%	14,29%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

A consuntivo pertanto gli obiettivi assegnati alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria per l'anno 2022, di cui alla DGR n. 68/2022, sono mediamente:

- raggiunti per il 78,57% (SI),
- non raggiunti per il 14,29% (NO).

Successivamente, a seguito della DGR n. 1380 del 28.12.2022, che ha previsto per tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria per cui si è deliberato il mantenimento della partecipazione l'azione di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f), art. 20, del D.Lgs. n. 175/2016, con DGR n. 125 del 07.02.2023 e con DGR n. 416 del 26.04.2023 si è provveduto ad assegnare alle medesime società obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali (es. redditività). L'assegnazione degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento è stata effettuata in attuazione di quanto previsto dalla predetta DGR n. 1380/2022 e ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e si è provveduto alla condivisione di questi e di quelli di redditività con i soci delle Società la cui presa d'atto è avvenuta con la DGR n. 416 del 26.04.2023.

Nel dettaglio gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2023/2025 sono stati dalla DGR n. 125/2023 così assegnati:

- **Società che svolgono l'attività in regime di in house providing controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, e **Gepafin Spa**:

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;

- **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria**, e dunque Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa, Umbriafiore Spa:

Indici:

- Costo per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Valore della produzione %
- Costo per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %
- Costo per servizi (voce B7) / Costi della produzione %
- Costo per godimento beni di terzi (voce B8) / Costi della produzione %

- Costo per il personale (voce B9) /Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2023 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2022 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2023 rispetto all'anno 2022 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento al costo per servizi (voce B7) e al costo per godimento beni di terzi (voce B8), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indicatore a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se l'incremento si mantiene all'interno della media registrata da società a partecipazione pubblica ritenute comparabili, dato, quest'ultimo, che dovrà essere fornito dalla società partecipata o ente supportato da idonei documenti;

La DGR n. 125/2023 ha anche assegnato, per il triennio 2023/2025, alle **Società che svolgono l'attività in regime di in house providing controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, con riferimento alle attività non svolte in regime di in house providing, a **Gepafin Spa**, con riferimento alle attività diverse dalla gestione dei fondi pubblici, e alle **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria**, e dunque Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa, Umbriafiere Spa, i seguenti obiettivi di redditività:

- per l'anno 2023 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2022;
- per l'anno 2024 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2023;
- per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024.

Come sopra detto, gli obiettivi in argomento sono stati oggetto di condivisione tra tutti i rispettivi soci delle varie Società, di cui alla presa d'atto da parte della Giunta regionale con atto n. 416 del 26.04.2023, a seguito della quale a Puntozero Scarl, a Sviluppumbria Spa e a Umbria Tpl e mobilità Spa è stato assegnato il seguente ulteriore obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento:

- Riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2020-2021-2022 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto economico (già assegnato con DCC n. 164 del 28.12.2022 dal Comune di Terni).

Con DGR n. 1143 del 16.10.2024 si è provveduto a concludere l'istruttoria per la determinazione del conseguimento degli obiettivi di contenimento di cui alla DGR n. 125/2023 e alla DGR n. 416/2023 da parte degli Organismi interessati dai predetti atti, i cui esiti vengono di seguito riportati:

CONSEGUIMENTO OBIETTIVI DGR N. 125 DEL 07.02.2023 E N. 416 DEL 26.04.2023											
	Indice B7/CdP	Indice B8/CdP	Indice B9/CdP	Indice OA/CdP	Indice B7/VdP	Indice B8/VdP	Indice B9/VdP	Indice OA/VdP	Indice Media B6-B7-B8-B9-B14/ VdP	MOL/EBITDA	Indice ROS
	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO								
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE											
GEPAFIN Spa	SI	SI	SI	SI						SI	SI
PUNTOZERO Scarl	NO	SI	SI	SI					NO	NO	NO
SVILUPPUMBRIA Spa	NO	SI	SI	SI					SI	SI	SI
3A-PTA Scarl	SI	SI	SI	SI						N.D.*	N.D.*
UMBRIA TPL e MOBILITA' Spa	SI	SI	SI	N.A.					N.A.*	N.A.*	N.A.*
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE											
ICT Spa	SI	N.D.	N.D.	N.D.	SI	SI	SI	SI		SI	SI
SASE Spa	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI		NO	NO
UMBRIAFIERE Spa	SI	N.D.	SI	SI	SI	N.D.	SI	SI		SI	SI
<i>Legenda:</i>											
<i>SI: Obiettivo conseguito</i>											
<i>NO: Obiettivo non conseguito</i>											
<i>N.A.: Obiettivo non applicabile in assenza dell'Organo amministrativo o del relativo compenso</i>											
<i>N.A.*: Obiettivo non applicabile in quanto non risultano compiti affidati alla Società da parte di soggetti non soci</i>											
<i>N.D.: Obiettivo non determinabile per mancanza di dati riferiti alla media di settore di società a partecipazione pubblica o enti vigilati dal pubblico</i>											
<i>N.D.*: Obiettivo non determinabile per mancanza di dati forniti</i>											

Di seguito si riporta, per ogni indice, il **numero dei casi** e **l'incidenza percentuale** di raggiungimento (SI)/non raggiungimento (NO)/non determinabilità (N.D.)/non applicabilità (N.A.) a consuntivo 2023 degli obiettivi assegnati:

	Indice B7/CdP	Indice B8/CdP	Indice B9/CdP	Indice OA/CdP	Indice B7/VdP	Indice B8/VdP	Indice B9/VdP	Indice OA/VdP	Indice Media B6-B7-B8-B9-B14/ VdP	Indice MOL/EBITDA	Indice ROS
	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO								
NO	2	1	0	0	0	1	0	0	1	2	2
SI	6	5	7	6	3	1	3	3	1	4	4
N.D.	0	2	1	1	0	1	0	0	0	1	1
N.A.	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	1
Totale	8	8	8	8	3	3	3	3	3	8	8

	Indice B7/CdP	Indice B8/CdP	Indice B9/CdP	Indice OA/CdP	Indice B7/VdP	Indice B8/VdP	Indice B9/VdP	Indice OA/VdP	Indice Media B6-B7-B8-B9-B14/ VdP	Indice MOL/EBITDA	Indice ROS
	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO	Obiettivo conseguito SI/NO								
NO	25,00%	12,50%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	0,00%	0,00%	33,33%	25,00%	25,00%
SI	75,00%	62,50%	87,50%	75,00%	100,00%	33,33%	100,00%	100,00%	33,33%	50,00%	50,00%
N.D.	0,00%	25,00%	12,50%	12,50%	0,00%	33,33%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	12,50%
N.A.	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,33%	12,50%	12,50%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%								

A consuntivo pertanto gli obiettivi assegnati alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria per l'anno 2023, di cui alla DGR n. 125/2023 e alla DGR n. 416/2023, sono mediamente:

- raggiunti per il 69,70% (SI),
- non raggiunti per il 14,02% (NO).

Infine, a seguito della DGR n. 1389 del 28.12.2023, che ha previsto per tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla Regione Umbria per cui si è deliberato il mantenimento della partecipazione l'azione di razionalizzazione di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f), art. 20, del D.Lgs. n. 175/2016, con DGR n. 86 del 07.02.2024 e con DGR n. 372 del 24.04.2024 si è provveduto ad assegnare alle medesime società obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento e su altri aspetti economico-finanziari e gestionali (es. redditività). L'assegnazione degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento è stata effettuata in attuazione di quanto previsto dalla predetta DGR n. 1389/2023 e ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e si è provveduto alla condivisione di questi e di quelli di redditività con i soci pubblici delle Società la cui presa d'atto è avvenuta con la DGR n. 372/2024.

Nel dettaglio gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2024/2026 sono stati dalla DGR n. 86/2024 così assegnati:

➤ **Società controllate direttamente che operano in regime di *in house providing***
Sviluppumbria Spa, Puntozero Scarl, 3A Pta Scarl e a **Gepafin Spa**:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Costi della produzione %

* per le società che operano in regime di *in house providing*, comprensiva solamente dei costi strettamente necessari al funzionamento della struttura aziendale non riferibili direttamente ai servizi realizzati in regime di *in house providing* a favore della Regione Umbria e di altri Soci

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

➤ **Società controllata direttamente che opera in regime di *in house providing*** Umbria Tpl e mobilità Spa:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7)* / Costi della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Costi della produzione %

* deve essere considerato al netto dell'importo della medesima voce (B7) riportata nel Patrimonio destinato a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20 Codice civile)

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;

specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un range avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%;

➤ **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria** Istituto clinico tiberino Spa, Sase Spa e Umbriafiore Spa:

Indici:

- Costi per servizi (voce B7) / Valore della produzione %
- Costi per il personale (voce B9) / Valore della produzione %
- Costo Organo amministrativo / Valore della produzione %

Obiettivi:

- per l'anno 2024 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2023 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2025 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2024 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2025 rispetto all'anno 2024 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
- per l'anno 2026 il valore dell'indice a consuntivo deve essere minore di quello a consuntivo dell'anno 2025 dell'1%, al netto, con riferimento ai costi per servizi (voce B7), della variazione media annua dell'anno 2026 rispetto all'anno 2025 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, in presenza di un trend ancora significativamente

crescente, e, con riferimento all'indice relativo ai costi per il personale, di eventuali aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello;
specificando che, per tutti gli indici, nel caso in cui il valore dell'indice a consuntivo dovesse risultare maggiore o uguale rispetto a quello a consuntivo dell'anno precedente, l'obiettivo potrà ritenersi comunque raggiunto se il valore della diminuzione dell'indice si mantiene all'interno di un *range* avente un valore minimo pari allo 0,50% e un valore massimo pari al 1,00%.

La DGR n. 86/2024 ha anche assegnato, per il triennio 2024/2024 alle **Società che svolgono l'attività in regime di *in house providing* controllate direttamente dalla Regione Umbria**, e dunque Puntozero Scarl, Sviluppumbria Spa, 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria Scarl e Umbria TPL e mobilità Spa, con riferimento alle attività non svolte in regime di *in house providing*, a **Gepafin Spa**, con riferimento alle attività diverse dalla gestione dei fondi pubblici, e alle **Società controllate indirettamente dalla Regione Umbria**, e dunque Sase Spa, Umbriafiere Spa e Istituto clinico tiberino Spa, i seguenti obiettivi di redditività riferiti a EBITDA/MOL e all'indice ROS:

- per l'anno 2024 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2023;
- per l'anno 2025 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2024;
- per l'anno 2026 l'EBITDA/MOL e l'indice ROS a consuntivo non dovranno essere minori di quelli a consuntivo dell'anno 2025.

Come sopra detto, gli obiettivi in argomento sono stati oggetto di condivisione tra tutti i rispettivi soci pubblici delle varie Società, di cui alla presa d'atto da parte della Giunta regionale con atto n. 372 del 24.04.2024, a seguito della quale a Puntozero Scarl, a Sviluppumbria Spa e a Umbria Tpl e mobilità Spa è stato assegnato il seguente ulteriore obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento:

- Riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate voci da B6 a B9 e B14 del Conto Economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2021-2022-2023 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto Economico (già assegnato con DCC n. 98 del 18.12.2023 dal Comune di Terni).

Nel mese di ottobre 2024, in occasione della consueta e sistematica analisi delle semestrali e dei forecast 2024 di tutte le società controllate direttamente e indirettamente finalizzata alla verifica della situazione economico-patrimoniale e finanziaria delle società partecipate al 30 giugno e, in termini previsionali, al 31 dicembre, e alla tempestiva individuazione di eventuali criticità, si è provveduto a verificare, sempre in via previsionale sulla base dei forecast 2024, il raggiungimento degli obiettivi in argomento e le ragioni alla base delle eventuali difficoltà di realizzazione. Questa attività è stata effettuata anche al fine di ricavare informazioni utili per decidere, in occasione della revisione periodica delle partecipazioni regionali da effettuarsi entro il 31.12.2024, se prevedere nuovamente un'azione di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2, lett. f), del D.Lgs. n. 175/2016.

Tale controllo intermedio, molto importante anche per le società perché permette loro di prendere consapevolezza dell'ipotetica necessità di realizzare azioni correttive laddove si rendessero necessarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati, ha dato i seguenti risultati:

INDICI E OBIETTIVI DGR N. 86 DEL 07.02.2024 N. 203 DEL 13.03.2024 - VERIFICA RAGGIUNGIMENTO A LIVELLO PREVISIONALE AL 31.12.2024 – SINTESI										
	Indice B7/CdP	Indice B9/CdP	Indice OA/CdP	Indice B7/VdP	Indice B8/VdP	Indice B9/VdP	Indice OA/VdP	Indice Media B6-B7-B8-B9-B14/ VdP	MOL/EBITDA	Indice ROS
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE										
GEPAFIN Spa	SI	SI	SI						N.D.	N.D.
PUNTOZERO Scarl	SI	SI	SI					N.D.	N.D.	N.D.
SVILUPPUMBRIA Spa	SI	NO	SI					SI	NO	NO
3A-PTA Scarl	SI	SI	SI						N.D.	N.D.
UMBRIA TPL e MOBILITA' Spa	NO	SI						N.D.	N.D.	N.D.
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE										
ICT Spa				NO		NO	NO		NO	NO
SASE Spa				NO		NO	SI		NO	NO
UMBRIAFIERE Spa				NO		SI	SI		NO	NO
<i>Legenda:</i>										
<i>B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>										
<i>B7) Costi per servizi</i>										
<i>B8) Costi per godimento beni di terzi</i>										
<i>B9) Costi per il personale</i>										
<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>										
<i>OA – Costo Organo amministrativo</i>										
<i>CdP – Costi della produzione</i>										
<i>VdP – Valore della produzione</i>										
<i>SI - Obiettivo raggiungibile a livello previsionale al 31/12/2024</i>										
<i>NO - Obiettivo non raggiungibile a livello previsionale al 31/12/2024</i>										
<i>N.A. – Indice non applicabile in assenza dell'Organo amministrativo o del relativo compenso</i>										
<i>N.D. – Indice non determinabile sulla base della documentazione trasmessa</i>										

Di seguito si riporta, per ogni indice, il **numero dei casi** e **l'incidenza percentuale** a livello previsionale di raggiungimento (SI)/non raggiungimento (NO) degli obiettivi assegnati:

INDICI E OBIETTIVI DGR N. 86 DEL 07.02.2024 N. 203 DEL 13.03.2024 - VERIFICA RAGGIUNGIMENTO A LIVELLO PREVISIONALE AL 31.12.2024 – SINTESI										
	Indice B7/CdP	Indice B9/CdP	Indice OA/CdP	Indice B7/VdP	Indice B9/VdP	Indice OA/VdP	Indice Media B6-B7-B8-B9-B14/ VdP	MOL/EBITDA	Indice ROS	
NO	1	1	0	3	2	1	0	4	4	
SI	4	4	4	0	1	2	1	0	0	
N.D.	0	0	0	0	0	0	2	4	4	
N.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	5	5	4	3	3	3	3	8	8	

INDICI E OBIETTIVI DGR N. 86 DEL 07.02.2024 N. 203 DEL 13.03.2024 - VERIFICA RAGGIUNGIMENTO A LIVELLO PREVISIONALE AL 31.12.2024 – SINTESI										
	Indice B7/CdP	Indice B9/CdP	Indice OA/CdP	Indice B7/VdP	Indice B9/VdP	Indice OA/VdP	Indice Media B6-B7-B8-B9-B14/ VdP	MOL/EBITDA	Indice ROS	
NO	20,00%	20,00%	0,00%	100,00%	66,67%	33,33%	0,00%	50,00%	50,00%	
SI	80,00%	80,00%	100,00%	0,00%	33,33%	66,67%	33,33%	0,00%	0,00%	
N.D.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	66,67%	50,00%	50,00%	
N.A.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale	100,00%	100,00%	100,00%							

A livello previsionale pertanto gli obiettivi assegnati alle Società direttamente e indirettamente controllate dalla Regione Umbria, di cui alla DGR n. 86/2024 e alla DGR n. 372/2024, sono mediamente:

- raggiungibili per il 43,70% (SI),
- non raggiungibili per il 37,78% (NO).

Si evidenzia, tuttavia, che solamente a consuntivo sarà possibile determinare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi in analisi, tenendo in considerazione che i risultati ad oggi previsti potrebbero subire dei cambiamenti anche per effetto dei proventi straordinari che non è stato possibile sottrarli dal Valore della produzione, della variazione media annua dell'anno 2024 rispetto all'anno 2023 del tasso di inflazione determinato dall'ISTAT, dell'eventuale contrattazione collettiva di primo livello, del costo a consuntivo dell'Organo amministrativo e di una percentuale di non determinabilità in questa fase del 18,52%.

Indirizzi da impartire, per il tramite di Gepafin Spa, a tutte le sue partecipate dirette e, per il tramite di Sviluppumbria Spa, a Quadrilatero Marche Umbria Spa in tema di contenimento dei costi di funzionamento.

A seguito della DGR n. 1352/2021, che aveva previsto di impartire, nei primissimi giorni dell'anno 2022, per il tramite di Gepafin Spa, a tutte le sue partecipate dirette gli indirizzi di contenimento dei costi di funzionamento fissando specifici obiettivi con le modalità e con gli indicatori previsti dal Piano di governance delle società partecipate di cui alla DGR n. 824 del 23.07.2018 ivi descritti, con DGR n. 68/2022 è stato chiesto a Gepafin Spa di proporre alle società da questa partecipate indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione e di attivare le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale, volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali. A tal fine, la stessa ha trasmesso alle sue partecipate la DGR n. 1352/2021 invitando i rispettivi Consigli di amministrazione a porre particolare attenzione alle politiche di contenimento dei costi di funzionamento.

Successivamente, a seguito della DGR n. 1380/2022, che aveva previsto, quale azione di razionalizzazione e previa condivisione con i soci, di richiedere a Gepafin Spa e a Sviluppumbria Spa, nei primissimi giorni dell'anno 2023, di proporre, rispettivamente alle società da questa partecipate e a Quadrilatero Marche Umbria Spa, indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione e di attivare le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale, volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali, con DGR n. 125/2023, con riferimento a Quadrilatero Marche Umbria Spa e alle società partecipate da Gepafin Spa, tutte non controllate ma solo partecipate indirettamente dalla Regione Umbria, è stato previsto che Gepafin Spa e Sviluppumbria Spa avessero dovuto sottoporre, entro il 28.02.2023, al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie e enti strumentali* al fine di una condivisione la proposta di indirizzi da formulare per il contenimento dei costi di funzionamento e di monitoraggio dei risultati tempo per tempo registrati.

In data 20.02.2023, Sviluppumbria Spa ha formulato alla Regione Umbria, in esecuzione di quanto previsto dalla predetta DGR n. 1380 del 28.12.2022, una proposta di indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento per il triennio 2023/2025 nei confronti della Quadrilatero Marche Umbria Spa e di monitoraggio dei risultati tempo per tempo registrati e la Regione Umbria, con comunicazione del 01.03.2023, prot. n. 48012, ha condiviso la predetta proposta. Nello specifico, Sviluppumbria Spa, considerata la partecipazione di controllo da parte di Anas Spa, ha ritenuto di formulare l'indirizzo alla Quadrilatero Marche Umbria Spa di attenersi e adeguarsi agli obiettivi ed agli indirizzi della controllante (Anas Spa) in tema efficienza, efficacia e contenimento dei costi.

Per le partecipate indirette detenute tramite Gepafin Spa, in esecuzione di quanto previsto dalla predetta DGR n. 1380/2022, in data 13.01.2023 Gepafin Spa ha invitato, con apposita comunicazione, l'Organo amministrativo di tutte le società partecipate a porre particolare attenzione alle politiche di contenimento dei costi di funzionamento, ad informare Gepafin Spa rispetto alle misure poste in essere in adempimento del D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019 "*Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza*" e agli esiti del controllo dei segnali di allarme riportati nel predetto decreto e a trasmettere a Gepafin Spa un piano di cassa previsionale a 12 mesi e il bilancio preconsuntivo, il tutto al fine del monitoraggio che Gepafin Spa stessa è tenuta a svolgere. Con nota del 21.04.2023, prot. n. 91342, la Regione Umbria ha comunicato di condividere la proposta di monitoraggio della situazione economico-finanziaria e patrimoniale delle società partecipate destinatarie del richiamato atto chiedendo, tuttavia, che nell'ambito del predetto più ampio monitoraggio sia compreso anche quello sul contenimento dei costi di funzionamento e sui risultati tempo per tempo registrati.

Infine, a seguito della DGR n. 1389/2023, che aveva previsto, quale azione di razionalizzazione e previa condivisione con la Regione Umbria e con i soci, di richiedere a Gepafin Spa e a Sviluppumbria Spa, di proporre, nei primissimi giorni dell'anno 2024, rispettivamente alle società da questa partecipate e a Quadrilatero Marche Umbria Spa, indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione e di attivare le conseguenti azioni di monitoraggio e controllo estese anche alla più ampia situazione economico, finanziaria e patrimoniale, volte a prevenire/risolvere eventuali situazioni di crisi aziendali, con DGR n. 86/2024, con riferimento a Quadrilatero Marche Umbria Spa e alle società partecipate da Gepafin Spa, tutte non controllate ma solo partecipate indirettamente dalla Regione Umbria, è stato previsto che Gepafin Spa e Sviluppumbria Spa avessero dovuto sottoporre, entro il 29.02.2024, al Servizio regionale *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie e enti strumentali* al fine di una condivisione la proposta di indirizzi da formulare per il contenimento dei costi di funzionamento e di monitoraggio dei risultati tempo per tempo registrati.

In data 19.02.2024, Sviluppumbria Spa ha formulato alla Regione Umbria, in esecuzione di quanto previsto dalla predetta DGR n. 1389/2023, una proposta di indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento per il triennio 2024/2026 nei confronti della Quadrilatero Marche Umbria Spa e di monitoraggio dei risultati tempo per tempo registrati e la Regione Umbria, con comunicazione del 06.03.2024, prot. n. 48916, ha condiviso la predetta proposta. Nello specifico, Sviluppumbria Spa, considerata la partecipazione di controllo da parte di Anas Spa, ha ritenuto di formulare l'indirizzo alla Quadrilatero Marche Umbria Spa di attenersi e adeguarsi agli obiettivi ed agli indirizzi della controllante (Anas Spa) in tema efficienza, efficacia e contenimento dei costi.

Per le partecipate indirette detenute tramite Gepafin Spa, in data 22.02.2024 Gepafin Spa ha invitato, con apposita comunicazione, l'Organo amministrativo di tutte le società partecipate a porre particolare attenzione alle politiche di contenimento dei costi di funzionamento declinati coerentemente con la tipologia dell'attività e delle finalità della partecipazione, ad informare Gepafin Spa rispetto alle misure poste in essere in adempimento del D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019 "*Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza*" e agli esiti del controllo dei segnali di allarme riportati nel predetto decreto e a trasmettere a Gepafin Spa un piano di cassa previsionale a 12 mesi e il bilancio preconsuntivo, il tutto al fine del monitoraggio che Gepafin Spa stessa è tenuta a svolgere. Con nota del 06.11.2024, prot. n. 244034, la Regione Umbria ha comunicato di condividere la proposta di monitoraggio della situazione economico-finanziaria e patrimoniale delle società partecipate destinatarie del richiamato atto chiedendo, tuttavia, che nell'ambito del predetto più ampio monitoraggio sia compreso anche quello sul contenimento dei costi di funzionamento e sui risultati tempo per tempo registrati.

Si evidenzia, tuttavia, che, con riferimento al contenimento dei costi di funzionamento, tutte le società partecipate da Gepafin Spa e Quadrilatero Marche Umbria Spa non sono a controllo pubblico e, pertanto, non sono soggette all'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016; nonostante ciò la Regione Umbria prevede di fornire, tramite rispettivamente Gepafin spa e a Sviluppumbria Spa, indirizzi per il contenimento dei costi medesimi.

Infine, rispetto a quanto previsto al punto 7. della DGR. n. 1352/2021, che prevede la richiesta alla Umbria Tpl e mobilità Spa di farsi promotrice, quale azionista con maggiore quota di partecipazione (25%), dello scioglimento della Società agricola Alto Chiascio energie rinnovabili Srl, inattiva, il Servizio *Indirizzo e controllo società partecipate, agenzie ed enti strumentali* ha provveduto in tale senso in data 26.01.2022 e Umbria Tpl e mobilità Spa riferisce che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ha comunicato di procedere alla cancellazione della società presso la Camera di Commercio entro il 31.12.2024.